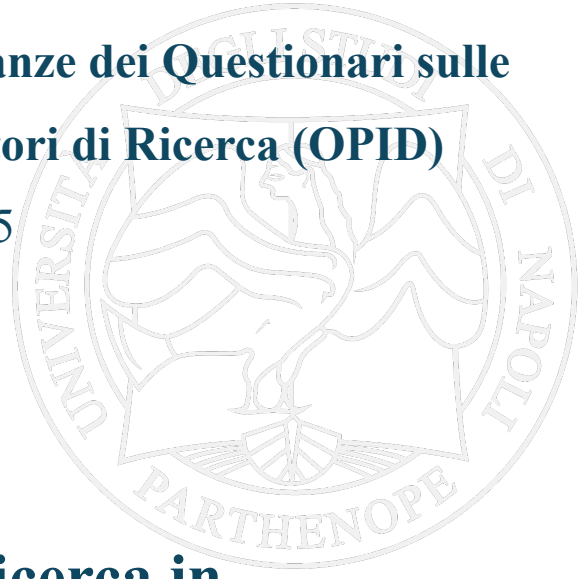




Documento di Sintesi delle Risultanze dei Questionari sulle Opinioni dei Dottorandi e Dottori di Ricerca (OPID)

Anno 2025



Dottorato di Ricerca in Imprenditorialità ed Innovazione

Gruppo di lavoro

prof. Michele Simoni, prof. Rosa Caiazza, prof. Diego Matricano, dott. Luca Venturini (XXXVIII ciclo), dott. Annaluce Mandiello (XXXIX ciclo), dott. Raffaele Morrone (XL ciclo).

*Approvato dal Collegio dei Docenti del Dottorato in Imprenditorialità ed
Innovazione del 21/10/2025*



INDICE

Sommario

Parte I. Opinioni dei Dottorandi di Ricerca

1. Sintesi Statistica

1.1 Sintesi Statistica degli indicatori quali-quantitativi questionario Anvur

1.2 Sintesi Statistica degli indicatori quantitativi questionario aggiuntivo

Parte II. Opinioni dei Dottori di Ricerca

2. Sintesi Statistica

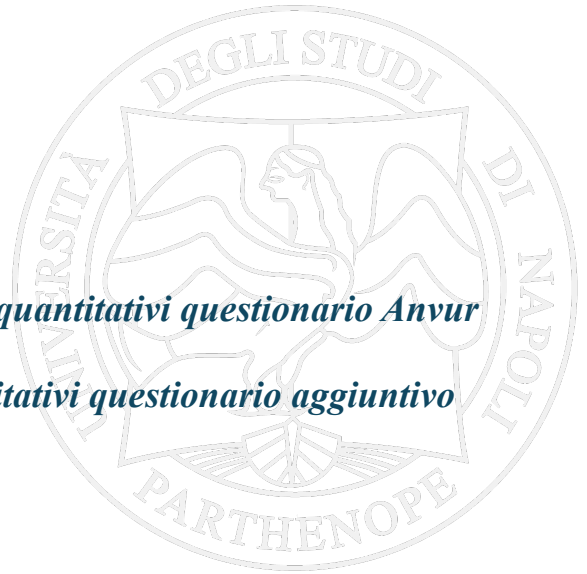
2.1 Indagine Almalaurea sulla soddisfazione dei dottori di ricerca

Parte III. Analisi Complessiva

3.1 Punti di Forza e Aree di Miglioramento

3.2 Fase di Act

Parte IV. Analisi aspetti da considerare DM 1154/2021 - suggeriti da PQA e NdV





Fonti documentali

- 1. Linee Guida PQA*
- 2. Questionari Anvur dottorandi*
- 3. Questionari aggiuntivi di approfondimento*
- 4. Focus group con i dottorandi*
- 5. Esiti indagine Almalaurea*
- 6. Linee guida AVA3 autovalutazione*





Sommario

La presente relazione è stata preparata in base al modello predisposto dal Presidio della Qualità e le indicazioni ricevute dal PQA in data 11 luglio 2025, sulla base degli esiti dei questionari somministrati ai dottorandi di ricerca ed ai dottori di ricerca (indagine Almalaurea).

Il questionario è stato somministrato in modalità anonima tramite la piattaforma Microsoft Forms nel mese di settembre 2025, utilizzando il template fornito dal PQA per i Dottorandi e l'esito dell'indagine Almalaurea per i Dottori di Ricerca.

Il questionario per i Dottorandi consta di due sezioni di indicatori, qualitativi e quantitativi. Nella sezione degli indicatori qualitativi vengono somministrate domande a scelta multipla, mentre in quella degli indicatori quantitativi ogni risposta prevede una votazione in decimi. Dalla media delle votazioni ottenute da tutti i rispondenti relativamente a ciascuna risposta di tipo quantitativo viene espresso un giudizio secondo il seguente schema.

<i>Punteggio</i>	<i>Giudizio</i>
<i>Fino a 5</i>	<i>insufficiente</i>
<i>5,1 - 6</i>	<i>sufficiente</i>
<i>6,1 -7</i>	<i>buono</i>
<i>7,1 -8</i>	<i>molto buono</i>
<i>8,1 - 9</i>	<i>ottimo</i>
<i>9,1-10</i>	<i>eccellente</i>

Onde agevolare la compilazione ed evitare interpretazioni eterogenee delle domande, i rappresentanti dei dottorandi, che siedono nel gruppo AQ del dottorato, dopo un briefing iniziale da parte del Coordinatore sono stati incaricati di seguire l'erogazione del questionario ai rispettivi cicli di competenza e supportare i colleghi nella corretta compilazione.

L'elaborazione dei questionari è stata curata dal gruppo AQ che, mantenendo una uniformità di approccio con lo scorso anno e per facilitare la comprensione dei risultati, ha accorpato per temi gli indicatori qualitativi e quelli quantitativi. Come si evince dal documento gli aspetti indagati sono i seguenti:

- Formazione*
- Esperienze all'estero*
- Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione*
- Attività didattica e di ricerca svolta*
- Strutture e strumenti*



- *Trasparenza e coinvolgimento*
- *Soddisfazione complessiva.*

Da tener presente che alcune domande del questionario si riferiscono ad aspetti strutturali e oggettivi del dottorato e pertanto non hanno mostrato alcuna varianza nelle risposte.

Piuttosto che riportare un dato numerico in tali casi si è riportata una breve descrizione degli aspetti salienti del dottorato.

Inoltre, in linea con quanto deciso dal collegio docenti lo scorso anno accademico, nel mese di luglio 2025 è stato organizzato un focus group con i dottorandi per approfondire aspetti quali:

- *le criticità connesse ai temi indagati dal questionario;*
- *riflessioni e possibili miglioramenti da apportare allo strumento di rilevazione della qualità.*

Il gruppo AQ al pari dello scorso anno ha deciso, infine, di erogare, oltre al questionario previsto dall'Anvur, un ulteriore breve questionario di approfondimento su alcuni aspetti di particolare rilevanza.



Parte I. Opinioni dei Dottorandi di Ricerca

Il dottorato in Imprenditorialità e Innovazione nasce nel 2017 ed è stato istituito, nella forma di dottorato in convenzione, grazie allo sforzo congiunto del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli". La convenzione prevede l'alternanza della sede amministrativa con passaggio alla Università Vanvitelli a partire dal prossimo XLII ciclo.

Il dottorato si focalizza sullo studio sia dei processi legati alla creazione e sviluppo di nuove aziende (startup) e sia della gestione di progetti innovativi realizzati dalle imprese esistenti. Le tematiche oggetto del dottorato sono affrontate in chiave multidisciplinare attingendo alle competenze distintive che fanno capo ai settori scientifico disciplinari presenti nei due dipartimenti. Un tratto distintivo del dottorato è la sua vocazione internazionale con l'idea che gli studenti svolgano parte del loro percorso dottorale presso una o più istituzioni/università straniere. Il programma non prevede curricula ma un palinsesto formativo organico che è offerto a tutti i partecipanti.

1. Sintesi Statistica

In questa sezione vengono sintetizzate e analizzate le risposte al questionario relative alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca del XL Ciclo (primo anno di dottorato), XXXIX Ciclo (secondo anno di dottorato) e XXXVIII Ciclo (terzo anno di dottorato), per un totale di 15 dottorandi invitati. Il tasso di risposta è stato del 100% al pari dello scorso anno.

Nelle sottosezioni che seguono vengono descritte e commentate le principali risultanze dell'indagine suddivise per tema e sulla base degli indicatori qualitativi e quantitativi riferibili ad ogni tema

1.1 Indicatori quali-quantitativi questionario Anvur

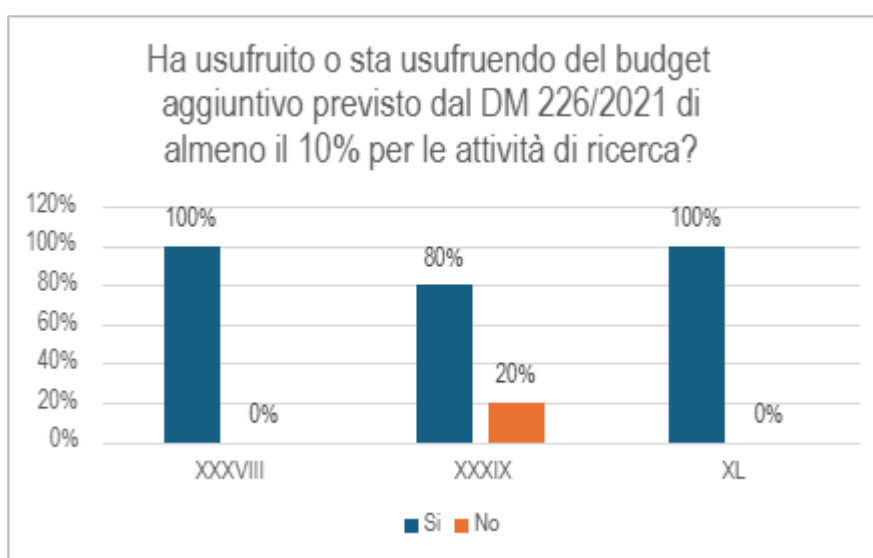
Formazione

Il percorso formativo del dottorato di ricerca in Imprenditorialità e Innovazione si fonda su un palinsesto formativo ad hoc, interamente distinto dall'offerta magistrale dei due dipartimenti coinvolti (domande 2 e 3). Il palinsesto include corsi, laboratori didattici, seminari, workshop, nonché momenti formativi riguardanti l'imprenditorialità, l'accesso a finanziamenti competitivi e la divulgazione dei risultati della ricerca (domanda 4).

Le attività formative prevedono una serie di “task” specifici di tipo pratico-applicativo (domanda 5), che i dottorandi devono svolgere individualmente o in gruppo, volti a valutare il progresso delle attività didattiche ed il livello di apprendimento dei singoli. Tali task sono valutati in un’ottica di tipo “fail or pass” allo scopo di fornire ai dottorandi feedback utili all’apprendimento individuale. Il percorso di apprendimento svolto e gli stati di avanzamento del progetto di tesi sono valutati dai tutor e presentati dai dottorandi in un incontro intermedio sullo stato dell’arte ed in un incontro al termine dell’anno accademico in vista del passaggio all’anno successivo (domanda 6).

Il Decreto Ministeriale 226/2021 prevede uno stanziamento di fondi del 10% per l’acquisizione di strumenti da laboratorio, materiali, partecipazione a conferenze o workshop, l’accesso a risorse bibliografiche e per sostenere spese specifiche dei dottorandi legate al loro percorso di ricerca.

L’analisi dei risultati del questionario indica che nel caso del XXXVIII ciclo il 100% degli studenti, in qualità di titolari di borsa, ha avuto accesso a tali fondi. Per quanto concerne il XXXIX Ciclo, i risultati del questionario indicano che l’80% degli studenti, titolari di borsa, ha avuto accesso a tali fondi. Tuttavia, il restante 20% degli studenti non ha ancora avuto l’opportunità di usufruire di questo budget per la ricerca. Infine, per quel che concerne il XL Ciclo, il 100% degli studenti, titolari di borsa, ha avuto accesso a tale budget.



La tabella 1 riporta i risultati dell’analisi basata su indicatori quantitativi.

Tabella 1 - Soddisfazione attività formative

**In questa domanda, in fase di analisi dei dati, è stata invertita la polarità semantica per favorire la comprensione del testo al lettore.*

Ciclo	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) non sono solo una formalità o non sono state del tutto assenti *	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.
XXXVIII	7	6.5	6	7.5	5	6
XXXIX	7	7	7	7	9	7
XL	8	8	7	7	6	7

Dalla Tabella 1 emerge che, nel complesso, le attività formative hanno ricevuto una valutazione più che positiva da tutti i cicli rispetto a tutte le dimensioni considerate (valori ≥ 6).

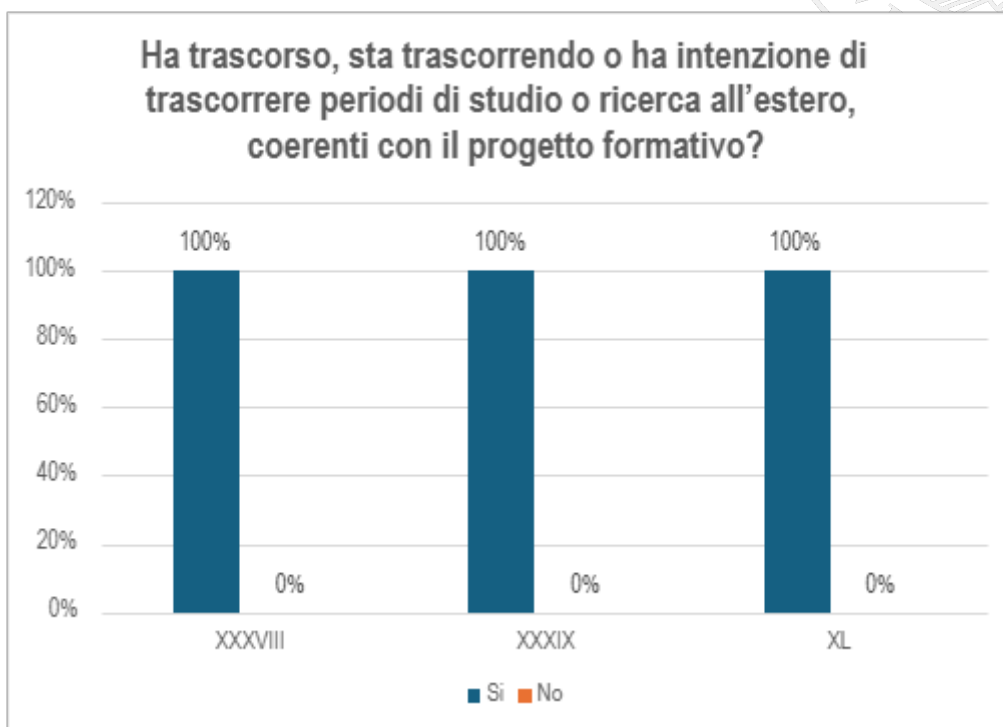
Il questionario compilato da ciascun dottorando prevede, inoltre per la formazione la domanda “Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte”, finalizzata a rilevare la soddisfazione media relativa allo specifico costrutto. In particolare, per il XXXVIII ciclo in media i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione complessiva pari a **6** per le attività formative. Per quel che concerne il XXXIX ciclo, la media concernente la soddisfazione complessiva relativa alle attività formative è **7**. Infine, per quanto riguarda il XL ciclo, la soddisfazione complessiva relativa alle attività formative è **7**. E' d'uopo ricordare che a partire dal XXXIX ciclo il palinsesto formativo è stato modificato per rispondere meglio ai requisiti di AVA 3 e per rendere il percorso dottorale meno improntato su attività didattiche tradizionali relative a contenuti tematici (spesso di interesse soltanto per alcuni) e più improntato su attività didattiche laboratoriali, caratterizzate da approcci innovativi, e focalizzate su aspetti metodologiche di interesse trasversale per i dottorandi.

Esperienza all'estero

L'esperienza all'estero durante il dottorato è intesa come momento di arricchimento del bagaglio culturale ed esperienziale del dottorando. La proposta di una o più università straniere da visitare è

demandata al dottorando, supportato dal tutor e dal collegio dei docenti. La scelta finale è dettata sia dalle esigenze di ricerca del dottorando sia dalla disponibilità dei diversi colleghi stranieri ad “ospitare” dottorandi stranieri.

I dati mostrano che il 100% dei partecipanti al XXXVIII ciclo ha svolto o sta svolgendo l’attività di ricerca all'estero. Al momento del questionario, per quanto concerne il XXXIX, il 100% degli studenti sta svolgendo l’attività di ricerca o è intenzionato a farlo. Infine, tutti gli studenti del XL ciclo, sono intenzionati a trascorrere periodi di studio e ricerca all’estero nei successivi due anni di dottorato. Tale dato è in linea con le politiche dottorato di prevedere un periodo minimo di tre mesi all’estero per tutti gli studenti.



Per i beneficiari di borsa di studio è previsto un incremento del 50% per ogni giorno di permanenza all’estero, debitamente certificato. I risultati dell’analisi attestano, che il 75% dei partecipanti al XXXVIII ciclo sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell’incremento della borsa di studio per il periodo all’estero. Mentre un altro 25%, pur stando svolgendo attività di ricerca all’estero, non sta usufruendo di tale incremento. In particolare, questa percentuale comprende dottorandi finanziati attraverso assegno di ricerca, che non hanno alcuna maggiorazione o altro finanziamento a disposizione per svolgere attività all'estero. In riferimento al XXXIX ciclo, il 100% dei partecipanti sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell’incremento della borsa di studio per il periodo

all'estero. Infine, per quel che concerne il XL ciclo, il 100% dei dottorandi intende usufruire dell'incremento della borsa previsto per il periodo di ricerca all'estero.

La tabella 2 sintetizza i risultati emersi dall'analisi, la soddisfazione è stata valutata soltanto per gli studenti che hanno già trascorso un periodo di ricerca all'estero.

Tabella 2 - Soddisfazione esperienza all'estero

**nessuno dei rispondenti ha ancora svolto attività all'estero.*

Ciclo	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero.
XXXVIII	8	8	8	8
XXXIX	8	8	8	8
XL	7	ND*	ND*	ND*

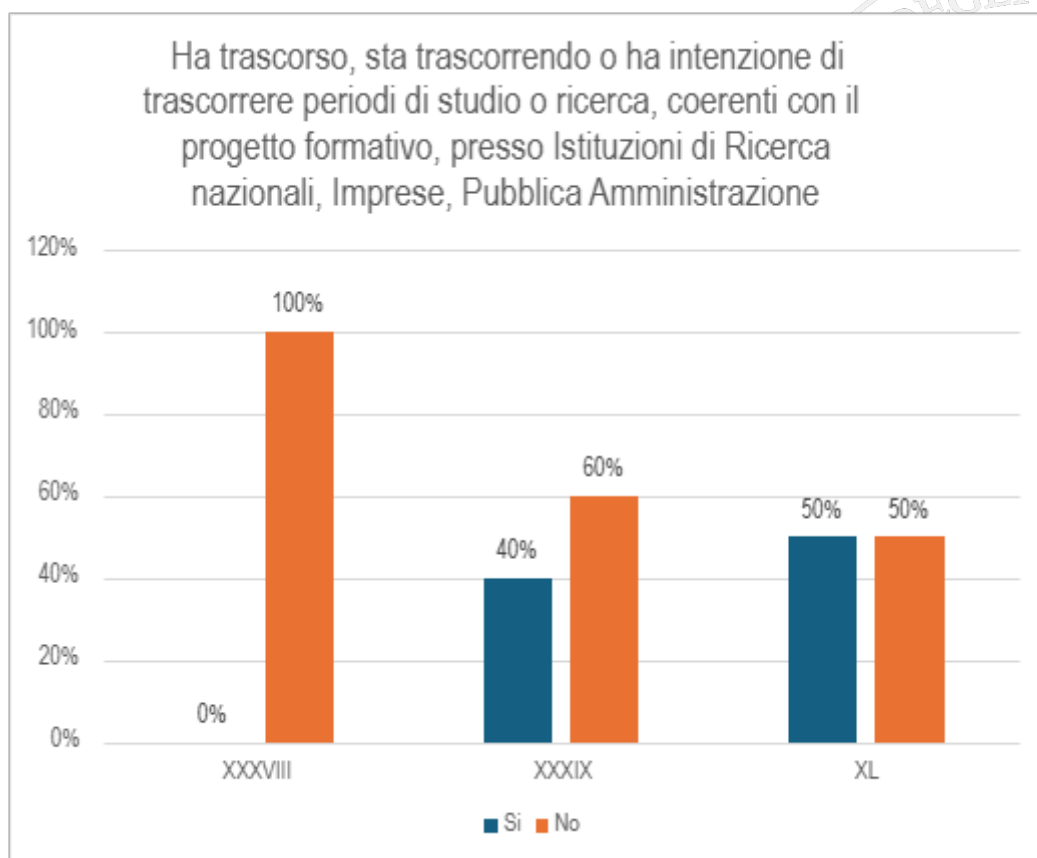
Anche rispetto alla soddisfazione dell'esperienza all'estero le valutazioni sono in larga parte positive (valori ≥ 6). Il questionario compilato da ciascun dottorando prevede, inoltre, per tale costrutto la domanda "Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero", finalizzata a rilevare la soddisfazione media dei dottorandi rispetto all'esperienza all'estero.

Nel caso del XXXVIII ciclo hanno espresso in media un livello di soddisfazione complessiva pari a **8** per l'esperienza all'estero, così come i partecipanti al XXXIX ciclo. Il dato per i dottorandi del XL non è presente, in quanto nessuno dei rispondenti ha ancora trascorso attività di ricerca all'estero.

Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione

Le esperienze presso altre istituzioni non sono, almeno per i cicli presi in esame, un aspetto centrale del processo formativo. I risultati attestano che il 100% degli iscritti al XXXVIII ciclo non ha trascorso e non ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca presso altre istituzioni e/o imprese. Nel caso invece del XXXIX ciclo il 60% dei rispondenti ha affermato che non ha svolto, non sta svolgendo e non avrà intenzione di svolgere attività presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione. Il restante 40%, pur non avendo svolto attività presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione dichiara di averne intenzione. Infine, in merito al XL ciclo, il 50% dei rispondenti ha sottolineato la propria

intenzionalità nello svolgere attività presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione.



La tabella 3 sintetizza i risultati emersi dall'analisi, la soddisfazione è stata valutata soltanto dagli studenti che hanno trascorso un periodo presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione.

Tabella 3 - Soddisfazione esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione

Ciclo	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accolgente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.
XXXVIII	ND	ND	ND	ND
XXXIX	4	ND	ND	ND
XL	7	ND	ND	ND



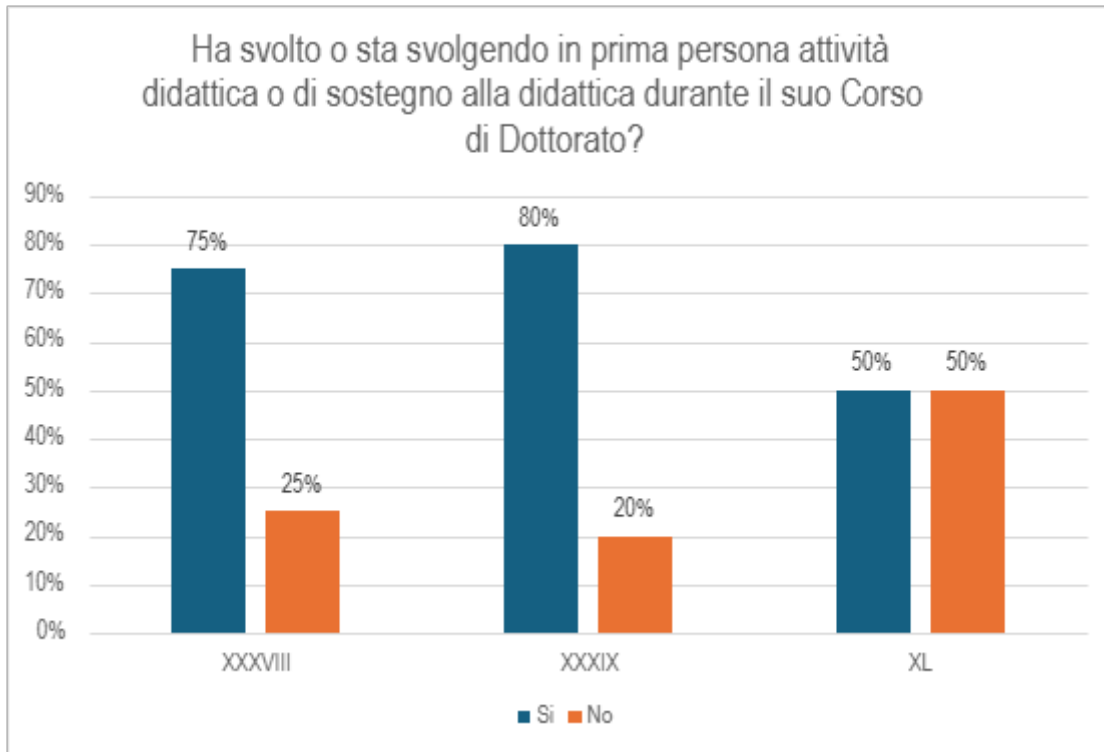
Il questionario prevede, inoltre, per tale costruito la domanda “Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione”, finalizzata a rilevare la soddisfazione media relativa allo specifico costruito.

I dottorandi del XXXVIII ciclo non hanno espresso la soddisfazione complessiva in merito al periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione. I dottorandi del XXXIX e XL hanno espresso la soddisfazione soltanto in merito alle informazioni ricevute e al supporto dei docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni. Da tenere presente che la permanenza presso altre istituzioni o imprese a livello nazionale non è prassi corrente del dottorato. Pertanto, non sono previste particolari informazioni su tali opportunità se non per i dottorandi con borse co-finanziate dalle imprese (nello specifico, al momento un solo dottorandi del XL ciclo).

Attività didattica e di ricerca svolta

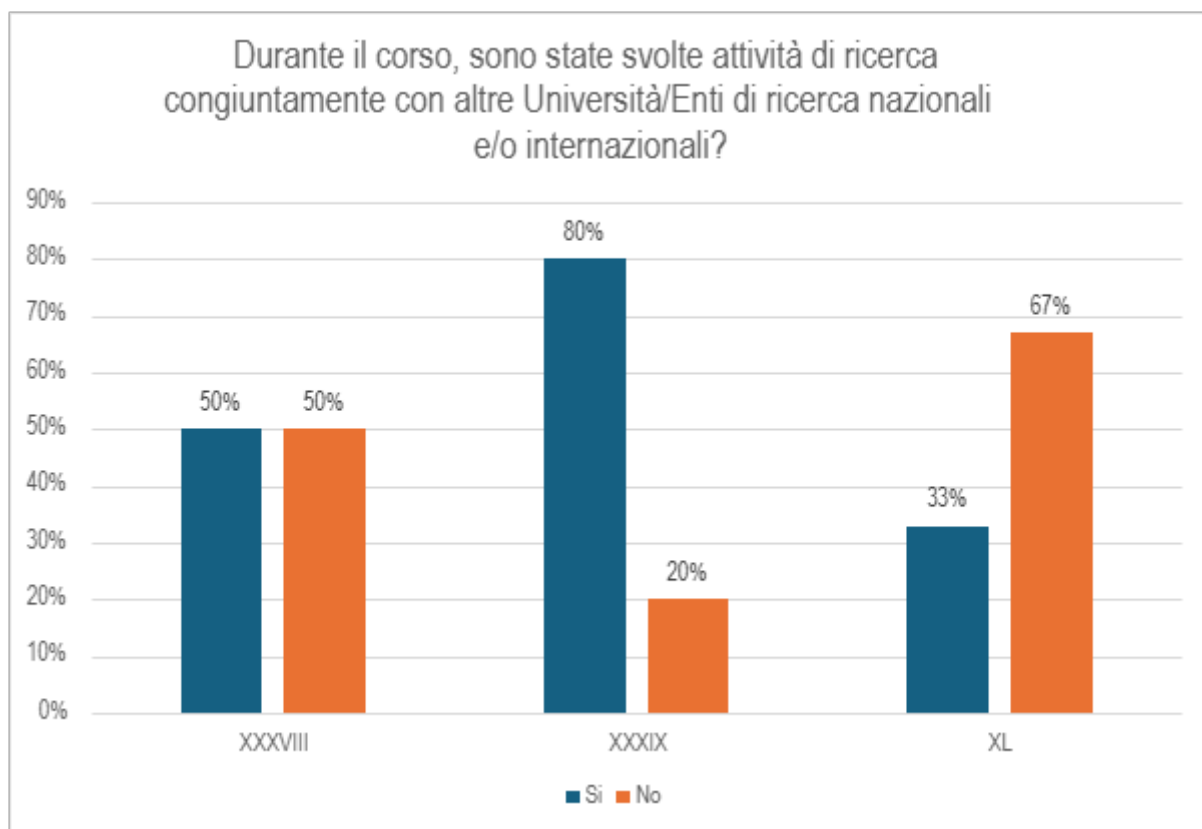
Durante il dottorato i dottorandi sono coinvolti in attività collegate alla didattica e stimolati ad ampliare il novero delle collaborazioni di ricerca con docenti di altri atenei internazionali. Tale approccio è volto a promuovere l’arricchimento delle competenze ed abilità dei dottorandi rispetto ad alcuni tipici momenti della vita accademico-professionale.

In riferimento al XXXVIII ciclo, i risultati evidenziano che il 75% dei rispondenti ha svolto attività didattiche. Il restante 25% non ha svolto attività didattiche ordinarie o integrative. In riferimento al XXXIX ciclo, i risultati evidenziano che l’80% dei rispondenti ha svolto attività didattiche. Il restante 20% non ha svolto attività didattiche ordinarie o integrative. I risultati relativi al XL ciclo, mostrano che il 50% dei dottorandi ha svolto attività didattiche. Il restante 50% non ha svolto attività didattiche ordinarie o integrative.



Rispetto agli sforzi fatti per aumentare il grado di apertura del dottorato alle collaborazioni internazionali, da osservare come i dati sulle attività di ricerca congiunte internazionali, per tutti i cicli, siano alti e presumibilmente destinati a crescere per i cicli più recenti.

Nello specifico oltre alle attività di visiting all'estero, obbligatorie per tutti i dottorandi ad eccezione di quelli industriali, il dottorato promuove attivamente forme di doppio titolo e soprattutto stimola i dottorandi a scrivere lavori scientifici con coautori di altre istituzioni di ricerca straniere. La tabella che segue sintetizza i risultati.



La Tabella 4 sintetizza i risultati emersi dall'analisi.

Tabella 4 - Soddisfazione attività di didattica e di ricerca svolta

Ciclo	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.
XXXVIII	8	7
XXXIX	8	7
XL	7	8

Il questionario compilato da ogni dottorando non include una specifica domanda riguardante la soddisfazione complessiva. Tale valutazione è stata ottenuta attraverso il calcolo della media dei valori assegnati ai due item analizzati.

I dottorandi dei tre cicli in esame hanno espresso un livello di soddisfazione pari a **7.5**.

Strutture e strumenti

Rispetto all'indagine svolta sul tema strumenti e sedi occorre ricordare che il dottorato in Imprenditorialità ed Innovazione è in convenzione con l'Università Vanvitelli e pertanto ospita alcune sue attività anche presso tale università.

La Tabella 5 sintetizza i risultati ottenuti.

Tabella 5 - Soddisfazione strutture e strumenti

Ciclo	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.
XXXVIII	9	7	8	7	7	10
XXXIX	9	8	8	7	7	8
XL	9	6	7	7	7	8

Il questionario compilato da ogni dottorando non include una specifica domanda riguardante la media degli items considerati.

I dottorandi del XXXVIII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a **8** per le strutture e gli strumenti. La Tabella 5 evidenzia che gli studenti sono ampiamente soddisfatti degli spazi utilizzati per l'attività formativa, dei servizi bibliotecari e del supporto fornito dagli uffici di segreteria. Un margine di miglioramento emerge per lo spazio riservato ai dottorandi e per le attrezzature informatiche e necessarie alla ricerca.

Per il XXXIX ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a **8** per le strutture e gli strumenti. Ugualmente, i dottorandi del XL ciclo in media hanno espresso un livello di soddisfazione pari a **7** per le strutture e gli strumenti.

Trasparenza e coinvolgimento

La Tabella 6 sintetizza i risultati emersi dall'analisi.

Tabella 6 - Trasparenza e coinvolgimento

Ciclo	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.	I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.
XXXVIII	8	7	8
XXXIX	7	5	7
XL	8	7	8

Il questionario compilato da ogni dottorando non include una specifica domanda riguardante la soddisfazione complessiva. I valori seguenti sono stati ottenuti attraverso il calcolo della media degli items considerati. I dottorandi del XXXVIII ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a 8. In particolare, la Tabella 6 evidenzia che gli studenti considerano le informazioni in merito alle attività formative/ricerca e alle scadenze/procedure amministrative sempre aggiornate. Per il XXXIX ciclo in media, i partecipanti hanno espresso un livello di soddisfazione pari a 6. Per il XL ciclo, in media, i dottorandi hanno espresso un livello di soddisfazione di 8.

Soddisfazione complessiva

La valutazione della soddisfazione dei dottorandi implica l'utilizzo di metodi sia qualitativi che quantitativi, affinché sia possibile ottenere una comprensione approfondita delle loro necessità, difficoltà e valutazione complessiva del programma di dottorato. Misurare la soddisfazione dei dottorandi offre la possibilità di adattare il programma di dottorato per renderlo più efficace, favorendo così il successo accademico e professionale degli studenti. La Tabella 7 sintetizza i risultati emersi dall'analisi.

Tabella 7 - Soddisfazione complessiva

Ciclo	Soddisfazione complessiva
XXXVIII	8
XXXIX	8
XL	8

I dottorandi dei tre cicli considerati hanno espresso un livello medio di soddisfazione complessiva pari a **8**. Ai rispondenti, inoltre, è stato chiesto di fornire suggerimenti utili al miglioramento del percorso di dottorato. Al fine di identificare i temi ricorrenti è stata adottata come metodologia di ricerca la content analysis. In particolare, tale metodologia si concentra sull'analisi sistematica e oggettiva di contenuti comunicativi per identificare modelli, temi, tendenze o aspetti specifici presenti all'interno del testo analizzato. L'obiettivo principale è comprendere i concetti o i temi predominanti all'interno dei testi, al fine di approfondire la comprensione delle dinamiche comunicative e sostenere affermazioni o ipotesi specifiche. L'analisi dei commenti raccolti evidenzia sei temi ricorrenti: (1) Prevedere più moduli didattici prettamente orientati alle metodologie di ricerca, con l'utilizzo di software specialistici, (2) Ottimizzazione e specificità della formazione, (3) Maggiore supporto alla ricerca, (4) Integrazione con il mondo aziendale, (5) Miglioramento degli spazi e delle risorse tecnologiche e (6) Coinvolgimento e supporto dei dottorandi internazionali.

1. ***Prevedere più moduli didattici prettamente orientati alle metodologie di ricerca, con l'utilizzo di software specialistici:*** proposta di prevedere moduli didattici interamente dedicati all'insegnamento di software specialistici.
2. ***Ottimizzazione e specificità della formazione:*** proposta di incrementare la specializzazione dei corsi, prevedendo corsi specifici su metodologie qualitative e quantitative, sulla stesura e pubblicazione di articoli organizzando, inoltre, corsi pratici e workshop che includano discussioni tra dottorandi e faculty, creando un ambiente formativo e non valutativo.
3. ***Maggiore supporto alla ricerca:*** proposta di arricchire il bacino di risorse disponibili per la ricerca.
4. ***Integrazione con il mondo aziendale:*** proposta di accrescere il livello di interazione formativa con le imprese, attraverso testimonianze aziendali nei corsi di dottorato e momenti di confronto. Si propone, inoltre, di facilitare l'accesso a tirocini aziendali.
5. ***Miglioramento delle risorse tecnologiche:*** proposta di migliorare le risorse tecnologiche assicurando attrezzature adeguate e strumenti software aggiornati.
6. ***Coinvolgimento e supporto dei dottorandi internazionali:*** proposta di accrescere il coinvolgimento dei dottorandi internazionali e di prevedere attività di supporto nei processi burocratici.

1.2 Indicatori quantitativi questionario aggiuntivo

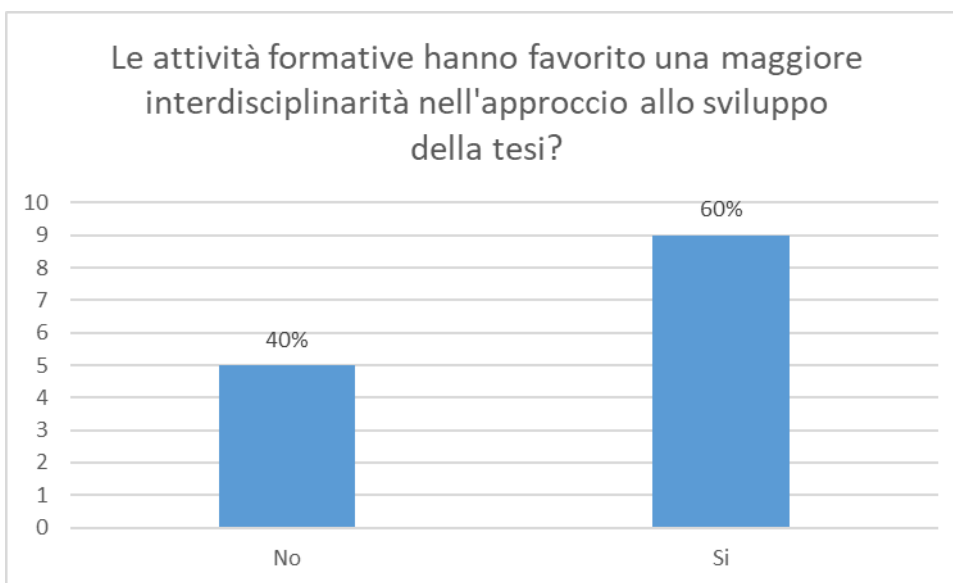
Anche nel 2025 si è deciso di erogare un questionario di approfondimento su alcune tematiche di rilievo.

In particolare, il questionario è stato progettato per esaminare in modo approfondito tre principali aree:

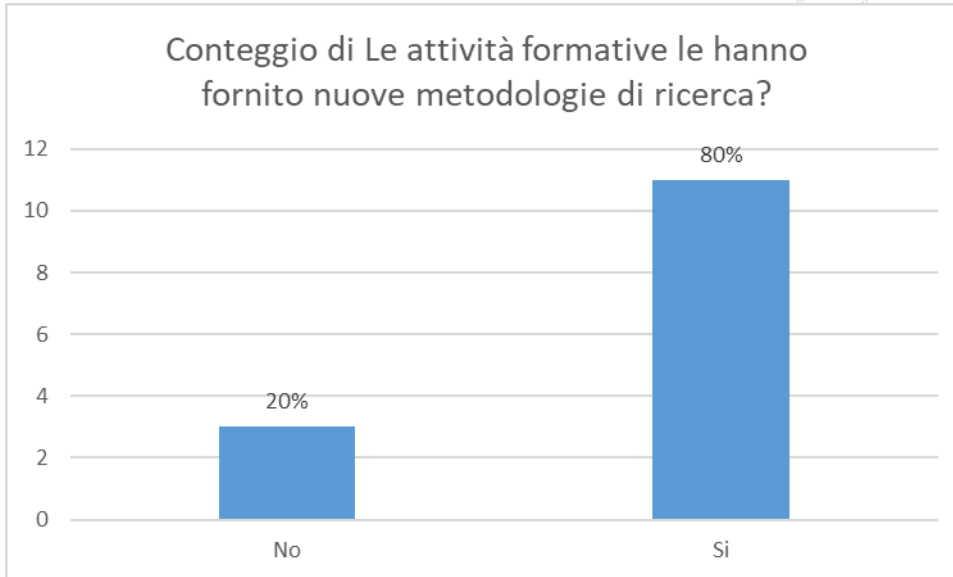
- 1) la qualità e l'efficacia dell'attività formativa;
- 2) l'utilizzo e la gestione del budget aggiuntivo destinato alle attività di ricerca;
- 3) l'impatto e il valore dell'esperienza all'estero nel percorso formativo dei dottorandi.

A tal proposito, sono state inserite domande qualitative dicotomiche e quantitative basate su scale likert di gradimento che a differenza del questionario Anvur sono tarate **su un range 1-7**. I risultati ottenuti sono stati analizzati in forma aggregata, senza differenziazioni tra i diversi cicli di dottorato.

Le attività formative sono state esaminate per valutare in che misura abbiano contribuito a promuovere un approccio più interdisciplinare nello sviluppo della tesi. I risultati indicano che il 60% dei rispondenti ha riconosciuto un impatto positivo delle attività formative sull'interdisciplinarietà. È stato particolarmente interessante approfondire le modalità attraverso cui tale interdisciplinarietà è stata perseguita. Dall'analisi sono emersi tre temi principali: 1) l'acquisizione di metodologie multidisciplinari, 2) la possibilità di integrare elementi di "cross-fertilization" nel lavoro di tesi, e 3) il supporto nel definire il focus dell'argomento di tesi, attingendo da discipline diverse.



È stato valutato, inoltre, se le attività formative abbiano favorito l'acquisizione di nuove metodologie. Dai risultati emerge che per l'80% ha fornito risposta favorevole.



A tal proposito, ai rispondenti è stato chiesto di indicare quali metodologie desidererebbero approfondire maggiormente. La Tabella 8 riporta le principali metodologie menzionate.

Tabella 8 – Metodologie da approfondire

Metodologie Qualitative
1. Case Study
2. Focus Group
4. Thematic Analysis
5. Etnografia
6. Narrative Research
7. Metodo Gioia
8. Content Analysis, Text Mining
Metodologie Quantitative
1. SEM
2. Logit e Probit Model
3. Metodi di Simulazione (Agent-Based Model, System

Dynamics)

Ai dottorandi che hanno usufruito, o stanno usufruendo, del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 (pari ad almeno il 10% per le attività di ricerca), è stato chiesto di specificare le spese per le quali tale budget è stato impiegato. Esso è stato speso per:

1. Missioni di ricerca
2. Scuole di metodologia
3. Spese visiting estero
4. Partecipazione a convegni

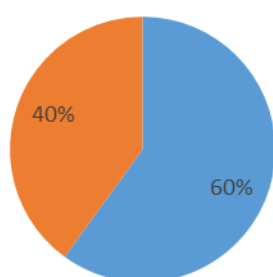
Infine, una sezione del questionario è stata dedicata all'esperienza di studio o ricerca all'estero. Ai dottorandi che hanno già trascorso o stanno trascorrendo un periodo all'estero è stato chiesto di valutare, su una scala Likert da 1 a 7, l'impatto di tale esperienza rispetto a sei aspetti specifici: (1) acquisizione di nuove conoscenze, (2) apprendimento di nuove metodologie, (3) utilizzo di nuovi strumenti di ricerca, (4) ampliamento del network di collaborazioni, (5) apprendimento di nuovi approcci didattici e (6) sviluppo di nuovi metodi per organizzare la ricerca. La tabella 9 mostra la media delle risposte.

Tabella 9 - Impatto del periodo di ricerca all'estero

Il periodo di ricerca all'estero è stato utile per:	
Acquisire nuove conoscenze	6
Acquisire nuove metodologie	5
Imparare l'uso di nuovi tool di ricerca	5
Ampliare il network delle collaborazioni	6
Apprendere nuovi approcci didattici	6
Comprendere nuovi modi per organizzare le attività di ricerca (es. Brown-bag)	6

Infine, è stato valutato se le risorse finanziarie (incremento borsa di studio e budget aggiuntivo) per i periodi di mobilità all'estero siano state sufficienti a coprire tutte le spese necessarie (es. viaggio, alloggio, vita). È emerso che, per 60% dei rispondenti tali risorse sono state sufficienti.

Le risorse finanziarie (incremento borsa di studio e budget aggiuntivo) per i periodi di mobilità all'estero sono state sufficienti a coprire tutte le spese necessarie (es. viaggio, alloggio, vita ...



Nella Tabella seguente viene riportata l'analisi statistica sulle votazioni espresse dai dottorandi sulle diverse sezioni di domande, con l'indicazione delle domande con il punteggio minimo e massimo, in confronto con i dati dell'annualità 2023.

Sezione	Media	Giudizio	Aree di miglioramento*
Formazione	6.9	Buono	Potenziamento palinsesto con offerta on-demand e ottimizzazione calendario
Esperienza estera	7.9	Molto buono	
Esperienza nazionale	5.5	Sufficiente	Potenziamento attraverso iniziative con imprese/manager
Attività didattica	7.5	Molto buono	
Strutture e servizi	7.7	Molto buono	
Trasparenza e comunicazione	7.2	Molto buono	
Soddisfazione complessiva	8.0	Molto buono	
Totale	7.2	Molto buono	

*Le iniziative specifiche sono descritte nel paragrafo sulla fase di act

Parte II. Opinioni dei Dottori di Ricerca

La presente sezione è inerente al questionario AlmaLaurea compilato dai dottorandi del XXXVI ciclo di dottorato. I dati, illustrati nell'appendice del presente elaborato e relativi all'anno 2024, sono un ulteriore strumento a disposizione del gruppo AQ per verificare l'andamento del corso di dottorato negli anni secondo i vari cicli che ne hanno fatto esperienza. Nello specifico, il XXXVI ciclo consta di 10 (ex)dottorandi di cui il 60% uomini, l'età media è di circa 36 anni. Il 30% di questi ha ottenuto un titolo congiunto (joint degree) o un titolo doppio/multiplo (double/multiple degree); il 30% ha svolto la tesi di dottorato in co-tutela mentre il 20% ha svolto un dottorato in collaborazione con imprese (dottorato industriale/ dottorato in alto apprendistato).

Le motivazioni che hanno spinto più della metà dei i rispondenti a scegliere il dottorato sono principalmente il miglioramento della propria formazione culturale e scientifica, da un punto di vista personale (90%), la preparazione alla carriera accademica e svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico (80%) e lo svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito non accademico (60%).

Il 70% dei rispondenti ha usufruito dei finanziamenti per la frequenza del dottorato, il restante non ha usufruito in quanto dipendenti di azienda (10%) o per altri motivi (20%). Il campione di rispondenti, inoltre, si suddivide per metà di studenti senza esperienza lavorativa e per metà di studenti con esperienza lavorativa.

Per quanto concerne l'area relativa alle attività formative strutturate (Appendice, Area 5), il 100% dei rispondenti afferma che le attività svolte siano differenti da quelle della magistrale coerentemente con la percezione generale dei dottorandi del XXXVIII, XXXIX e XL ciclo. Per quanto concerne la soddisfazione relativa alle attività formative è interessante osservare come il valore più medio più alto sia stato attribuito alla competenza dei docenti (8,7) ma il più basso, seppur sufficiente, all'addestramento alla ricerca (6,4), manifestando il desiderio di acquisire maggiormente dai docenti tale competenza.

La soddisfazione complessiva relativa all'attività formativa è in media di 8, più alta rispetto a quella dei dottorandi dei cicli oggetti del presente rapporto (cfr. Sez.2). Anche per il XXXVI ciclo, le valutazioni in itinere non sono intese del tutto come una mera formalità, nonostante il dato sia vicino

al 5 (punteggio neutro). In media, 4,7 è il punteggio attribuito alla mera formalità di tali valutazioni. Si noti che tale punteggio si è mantenuto simile (range dal 4 al 6) nel corso dei differenti cicli, ad esclusione del XXXIX Ciclo che ha raggiunto un punteggio medio di 1 per tale item.

Per quanto concerne il periodo di ricerca all'estero, l'80% dei dottorandi ha intrapreso il visiting indicandolo come obbligatorio e per periodi non superiori ai 12 mesi. La maggior parte (75%), un periodo fino ai 6 mesi.

Tale dato risulta essere totalmente differente per i cicli correnti in quanto il periodo all'estero è attualmente obbligatorio per tutti i dottorandi (cfr. Sez 4) e non vi sono dottorandi non titolari di borsa. Il 50% dei dottorandi del XXXVI ciclo che dichiarano di non aver vissuto un periodo di ricerca all'estero, motivano tale decisione per mancanza di finanziamenti sufficienti, in quanto non titolari di borsa.

Il 100% dei rispondenti del XXXVI ciclo non ha trascorso un periodo di ricerca in imprese, pubblica amministrazione o enti di ricerca. Il 50% ha supportato la didattica (Appendice, Sez. 7 e 8). Per quanto concerne la didattica, il medesimo dato si riscontra nel XL Ciclo, mentre una percentuale più elevata sia per il XXXVIII che per il XXXIX dichiarano di collaborare in tale ambito (rispettivamente, 75% e 80%; cfr. Sez.6). Per i cicli correnti è aumentata la percezione dell'utilità di tale attività per il proprio percorso formativo, in particolare si è passati dal punteggio medio di 6,6 per il XXXVI ciclo al punteggio medio di 8 sia per il XXXVIII che per il XXXIX ciclo. Il XL, invece, diminuisce di un punto arrivando a 7, avvicinandosi maggiormente al XXXVI ciclo.

Anche per quanto concerne il punteggio medio relativo al carico di lavoro richiesto dall'attività didattica e a quanto esso abbia permesso di dedicarsi adeguatamente alle attività formative, di ricerca e alla tesi, il XXXVI e il XL ciclo si muovono nella medesima direzione attribuendo un punteggio medio rispettivamente di 8,6 e 8 a questo item. Allo stesso modo, XXXIX e XXXVIII ciclo assegnano ad esso lo stesso punteggio medio di un punto inferiore (7).

La soddisfazione complessiva relativa al corso di dottorato dei dottorandi attuali è di 8 (cfr. Sez.9) mentre quella del XXXVI ciclo è di 7,7 (Appendice, Area 9), indicando un aumento in positivo di tale item. Tale dato è coerente con il dato che indica che il 90% dei rispondenti del XXXVI ciclo si riscriverebbe al corso di dottorato in questione, e solo il 10% sceglierebbe di riscriversi ma all'estero.

Tale dato, emerge anche nell'ambito delle prospettive future (Appendice, Area 10) dove il 60% dei rispondenti del XXXVI ciclo afferma di voler intraprendere la carriera accademica in Italia, il 20% all'estero, l'ulteriore 10% vuole ricoprire una posizione di alta professionalità alle dipendenze nel settore pubblico o privato e, infine, il restante 10% ha dichiarato di voler proseguire l'attuale attività lavorativa.

Dall'analisi dei dati raccolti tra i dottorandi del XXXVI ciclo emergono alcune tendenze significative rispetto agli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca del lavoro.

In primo luogo, risulta evidente una forte attenzione alle dimensioni di sviluppo professionale: l'80% degli intervistati attribuisce importanza alla possibilità di carriera e all'acquisizione di professionalità, indicando come la crescita e il consolidamento delle competenze siano considerati fattori centrali nelle prospettive occupazionali. In linea con questo, anche la possibilità di utilizzare al meglio le competenze maturate durante il dottorato (70%) è ritenuta di rilievo.

Parallelamente, la stabilità e sicurezza del lavoro (70%) e la possibilità di guadagno (70%) continuano a rivestire un ruolo centrale, a conferma della ricerca di equilibrio tra sicurezza economica e realizzazione professionale.

Altri aspetti ritenuti importanti riguardano l'indipendenza/autonomia (70%), la coerenza con gli studi (60%) e l'apertura internazionale, con il 60% che sottolinea il valore delle opportunità di contatto con l'estero. Un'attenzione intermedia si registra rispetto ai rapporti con i colleghi (50%), mentre restano secondari fattori quali il prestigio derivante dal lavoro (30%), il tempo libero (40%) e l'utilità sociale del lavoro (40%). Ciò suggerisce che i dottorandi privilegiano obiettivi di carriera e professionalizzazione più che motivazioni simboliche o di riconoscimento esterno.

Interessante anche la percezione sulle prospettive di affermazione professionale: la grande maggioranza (70%) ritiene che le opportunità siano maggiori all'estero, mentre nessuno sembra riconoscere un vantaggio specifico nell'Italia; il 30% dichiara che non vi sia una differenza significativa. Questo dato mette in luce la persistenza di un orientamento all'internazionalizzazione delle carriere accademiche e professionali e, al tempo stesso, un possibile limite percepito nel mercato del lavoro nazionale per i dottori di ricerca.

In sintesi, i risultati indicano che i dottorandi del XXXVI ciclo privilegiano aspetti di crescita, sicurezza e valorizzazione delle competenze, con una forte apertura all'estero, mentre riconoscono minore rilevanza a dimensioni quali prestigio sociale, utilità collettiva e work-life balance.

Parte III. Analisi Complessiva

3.1 Punti di Forza e Aree di Miglioramento

Questa sezione sintetizza le principali risultanze sui punti di forza e le aree di miglioramento rinvenibili dalle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca.

Punti di Forza e di Aree di Miglioramento opinioni espresse dai dottorandi

Dall'analisi dei questionari erogati e dai risultati dei focus group emergono i seguenti punti di forza del programma di dottorato:

- Elevata soddisfazione complessiva relativamente al programma di dottorato.
- Percezione positiva dell'offerta formativa in particolare a seguito della revisione effettuata in linea con AVA 3.
- Forte orientamento internazionale del dottorato e valore elevato delle esperienze durante i periodi di visiting all'estero.
- Docenti competenti e supporto amministrativo efficace.
- Buon bilanciamento tra formazione, attività di ricerca e coinvolgimento nel supporto alle attività didattiche.

Le aree di miglioramento suggerite dai dottorandi riguardano tre aspetti:

- Arricchimento del palinsesto formativo attraverso seminari on-demand su specifiche metodologie di analisi e tool statistici.
- Rafforzamento del collegamento con il tessuto produttivo e istituzionale nazionale onde agevolare l'interazione in varie forme dei dottorandi, anche non industriali, con il mondo delle imprese.
- Maggiore supporto economico e logistico per la mobilità internazionale e le missioni.

- Migliore valorizzazione del titolo di dottore di ricerca nel mercato del lavoro italiano.

Punti di Forza e Aree di Miglioramento opinioni espresse dai dottori di ricerca

I dottori di ricerca non offrono ulteriori spunti rispetto ai punti di forza del programma.

Come suggerimento aggiuntivo, percependo una sottovalutazione da parte del contesto economico/lavorativo del titolo di dottore di ricerca suggeriscono un operare nel senso della valorizzazione del titolo di dottore di ricerca nel mercato del lavoro italiano.

3.2 Fase di Act

Dalla disamina dei risultati del questionario e dalle indicazioni qualitative è emerso come dato di fondo la validità delle iniziative deliberate è intraprese.

Nello specifico si è confermata la validità del nuovo palinsesto formativo nell'offrire tematiche di interesse e utilità per i dottorandi, indipendentemente dagli interessi specifici di ricerca. Come testimoniato dai punteggi ottenuti, l'idea di ridurre i corsi sulle tematiche di base e di aumentare i laboratori su approcci e metodologie utili alla ricerca, ha accresciuto le motivazioni positive e la percezione di elevata qualità del dottorato.

Coerentemente con le indicazioni del comitato consultivo si procederà pertanto con l'offerta formativa adottata per il XL ciclo anche per il XLI ciclo.

Una serie di azioni già svolte nel precedente anno accademico sarà confermata.

Azioni da replicare nel nuovo anno accademico

- **Erogazione di un questionario integrativo** che approfondisca ulteriormente le tematiche trattate dal questionario OPID, offrendo una valutazione più dettagliata su aspetti specifici del percorso di dottorato.
- **Organizzazione di “Welcome Day”** dedicato ai dottorandi dei nuovi cicli offrendo loro una panoramica sulle risorse e le opportunità disponibili.
- **Valutazione semestrale dell'avanzamento dello stato della tesi** attraverso presentazione alla faculty.
- **Comunicazione periodica del rendiconto circa il budget aggiuntivo per la ricerca**, fornito dagli uffici ed, a tendere, attraverso la piattaforma Atena.



- **Monitoraggio dei task svolti durante i moduli**, a cura dei coordinatori dei moduli.
- **Organizzazione di “Brown bag meetings”** durante i quali i dottorandi potranno confrontarsi con i docenti della faculty per ricevere feedback sui loro progetti di ricerca in corso, con particolare attenzione alla metodologia e altri aspetti critici.
- **Incontri periodici tra pari “All You Can Ask”** in cui i dottorandi potranno confrontarsi liberamente con i colleghi, discutendo dubbi, difficoltà e condividendo esperienze in un ambiente collaborativo.

Alcune nuove azioni saranno avviate o se già avviate completate nel prossimo anno accademico.

Azioni nuove da intraprendere/completare

- **Offerta di seminari/lezioni on demand** sulle metodologie della ricerca più richieste, a cura della faculty o di visiting scholars.
- **Ulteriore ottimizzazione del calendario didattico**, tenendo conto dei periodi con maggiori attività convegnistiche.
- **Avvio di moduli tenuti da manager esterni o del comitato consultivo**, su temi con taglio più squisitamente aziendale onde proseguire nel percorso di avvicinamento dei dottorandi al mondo delle aziende.
- **Avvio della redazione di casi di studio**, da parte dei dottorandi dei cicli coinvolti nel nuovo palinsesto formativo ad inizio nuovo anno accademico onde consentire ai dottorandi di interagire direttamente con le aziende coinvolte.
- **Rilevazione dell’adozione dell’AI nei corsi di dottorato** da parte dei docenti e ricognizione degli approcci seguiti per continuare nella definizione delle policy AI del dottorato già avviata all’interno del collegio dei docenti.

Parte IV. Analisi aspetti da considerare DM 1154/2021 - suggeriti da PQA e NdV

PUNTO DI ATTENZIONE	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE
D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.	Il Corso di Dottorato in Imprenditorialità e Innovazione persegue obiettivi di elevata internazionalizzazione e mobilità, coerenti con la natura globale dei processi di innovazione e con l'esigenza di formare ricercatori capaci di operare in contesti accademici e professionali internazionali. Il piano formativo include periodi obbligatori di ricerca all'estero di durata minima pari a tre mesi, con possibilità di estensione fino a dodici mesi. Il programma formativo beneficia delle iniziative di visiting incoming promosse dal progetto dipartimento di eccellenza del DISAQ.
D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo.	L'offerta formativa del Dottorato è organizzata attraverso un calendario didattico che prevede sia corsi specifici sia attività laboratoriali caratterizzate da modalità di didattica innovativa. I corsi e i laboratori sono tenuti da docenti del Collegio e visiting internazionali beneficiando dei fondi per le attività di visiting del progetto dipartimento di eccellenza del DISAQ. Tutti i corsi prevedono task progettuali individuali o di gruppi definiti dai coordinatori dei singoli moduli formativi.
D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso sia attraverso la partecipazione a congressi, workshop e scuole.	Il dottorato favorisce l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica internazionale tramite partecipazione attiva a conferenze, workshop e pubblicazioni. Ogni anno i dottorandi, inoltre, presentano i risultati della propria ricerca in eventi interni. Tale approccio favorisce la costruzione di reti di collaborazione, la pubblicazione di paper e l'inserimento in progetti competitivi.
D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor.	Il Dottorato promuove la crescita scientifica dei propri studenti attraverso un sistema di tutoraggio strutturato e personalizzato. Ogni dottorando è affiancato da un tutor accademico e, se industriale, da un tutor aziendale esperto. I tutor guidano la pianificazione, monitorano i progressi e supportano la pubblicazione dei risultati. Inoltre, il dottorato prevede seminari e laboratori su tematiche che favoriscono ulteriormente lo sviluppo dell'autonomia dei dottorandi quali la redazione e rendicontazione di un progetto di ricerca su bandi competitivi, il team building e management, la personal



		communication.
D.PHD.2.4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.	Ogni dottorando dispone di un budget annuale pari al 10% della borsa, utilizzabile per attività di ricerca, partecipazione a convegni e pubblicazioni. Le infrastrutture comprendono spazi attrezzati destinati in esclusiva ai dottorandi presso il DISAQ, biblioteche digitali, banche dati (EBSCO, OECD, IMF, World Bank), software specialistici (MS Office e TEAMS, Eikon, AIDA). Il dottorato beneficia inoltre del supporto tecnico-amministrativo e delle risorse del Dipartimento di Eccellenza.
D.PHD.2.5	Il Corso di Dottorato consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della compatibilità con le attività di ricerca.	Il programma del dottorato agevola la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche di concerto e/o a supporto dei rispettivi tutor. Il dottorato promuove la partecipazione dei dottorandi a bandi di Ateneo per lo svolgimento di tutoraggio agli studenti italiani e stranieri.
D.PHD.2.6	Il Corso di Dottorato contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca.	La mobilità all'estero è obbligatoria e parte integrante del piano formativo. Il corso promuove la partecipazione dei dottorandi a progetti di ricerca in università partner, stimola opportunità di conseguimento del doppio titolo previa stipula di convenzioni ad hoc, agevola il conseguimento del titolo di doctor Europaeus. Attraverso il Comitato Consultivo, che include rappresentanti di imprese e acceleratori il dottorato punta a rafforzare le relazioni tra ricerca e impresa.
D.PHD.2.7	Il Corso di Dottorato garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando e che tali prodotti siano adeguatamente resi accessibili.	Il Dottorato monitora la produzione scientifica dei propri studenti, garantendo che le pubblicazioni siano chiaramente attribuibili ai dottorandi. I risultati vengono diffusi attraverso articoli, conferenze e workshop. La produzione scientifica è coerente con i ranking delle riviste ANVUR e sostenuta da tutor e supervisori nella definizione di strategie di pubblicazione.